



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. "GIOVANNI XXIII"

Infanzia- Primaria- Scuola Secondaria di 1° Grado Via Garibaldi, snc 00012 Villanova di Guidonia (RM)

☎ 0774326176 - fax 0774326176

C.M: RMIC8DT00T - C.F: 80227450584

e-mail PEO: rmic8dt00t@istruzione.it – PEC: rmic8dt00t@pec.istruzione.it

Prot. 409 / IV.5

Guidonia Montecelio, 16/01/2020

COMUNICAZIONE N. 110

Ai sigg. genitori
Agli alunni
AI DSGA
A tutto il personale docente e ATA
Sedi
Sito scuola

Oggetto: Giornata della Memoria - SHOAH - 27 Gennaio 2020

Il 27 gennaio si rinnova l'impegno a ricordare, con le vittime della Shoah, gli orrori di tutte le guerre, deportazioni, genocidi e stermini della storia. Il "Giorno della Memoria" è stato istituito dalla legge n. 211 del 20 luglio 2000 per "*Ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati*".

L'impegno a ricordare deve essere un'occasione per meditare, affinché le tragedie del secolo scorso non si ripetano mai più, per dare testimonianza dell'alto compito educativo che la Scuola si deve proporre, promuovendo nei giovani una cittadinanza democratica e consapevole nonché un nuovo spirito di solidarietà e di collaborazione tra i popoli e le diverse culture.

Tali ricorrenze possono aiutarci a:

- fare memoria del passato per tracciare le rotte per il futuro;
- rammentarci la necessità dell'impegno quotidiano ad una cittadinanza attiva in difesa della democrazia e della libertà di espressione, ormai su scala globale;
- coinvolgere gli alunni sui valori educativi che le ricorrenze richiamano:
 - quello della civiltà che deve fondarsi sul principio della solidarietà;
 - riconoscimento della ricchezza delle "altre" culture, delle altre lingue, delle altre fedi;
 - il valore del dialogo e del confronto, come unici strumenti per risolvere i contenziosi umani, aborrendo qualsiasi ricorso alla violenza.

La Scuola nella sua azione educativa “recupera fatti storici e luoghi e li trasforma in occasioni di riflessione e studio per combattere l’indifferenza e l’oblio, connette la Memoria all’educazione interculturale, trasformandola in paradigma della difesa dei diritti umani nel mondo contemporaneo, rende viva e attuale la vicenda storica, cioè in collegamento con i problemi della tolleranza, del razzismo e dell’antisemitismo nelle società multiculturali”.

In questo modo la Scuola promuove una cittadinanza democratica, attiva e consapevole e un nuovo spirito di confronto, solidarietà e di collaborazione tra le diverse culture.

Come ha ricordato Marcello Pezzetti in una recente intervista, “la memoria deve essere collegata a doppio mandato con la storia. La memoria non è un ricordo, è qualcosa che ha a che fare con la nostra vita sia personale che sociale e politica, è complessa. Come dire? Quando scomparirà l’ultimo testimone sarà un momento dolorosissimo ma tutti scompariranno, è la natura e bisogna accettarlo. Ma ricordiamo molte cose del passato, fa parte della vita e questo diventerà parte della vita futura e di quelli dopo di noi. Non scomparirà questo ricordo se collegato a qualcosa che magari va insegnato e diventa parte dell’educazione dei giovani, delle nuove generazioni. Su questo dobbiamo riflettere”.



Si invitano tutti i docenti di ogni plesso ad organizzare nella "Settimana della Shoah" dal 27 al 31 gennaio, iniziative, momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, graduando e curando attentamente i contenuti in funzione dell’età degli studenti, in rapporto alle esigenze di tempo e alle risorse, sollecitando l’interesse negli alunni e il loro contributo personale con sollecitazioni didattiche anche di tipo scritto come brevi saggi, componimenti artistici, o anche rappresentazioni grafiche, disegni, o prodotti di tipo multimediale, da realizzare come compito individuale o di gruppo “su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell’ Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere”.

Nella libertà di insegnamento dei docenti scegliere la modalità ritenuta più opportuna e meglio praticabile.

Si confida nella più ampia collaborazione nonché nel consueto e fattivo impegno di tutti ringraziando per la collaborazione.

<https://www.camera.it/parlam/leggi/002111.htm>

Guidonia Montecelio (Roma), 16 gennaio 2020

Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Lombardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93